

## **„Le rinnovabili fanno bene all'Italia“, Kyoto-Club, 01.02.2024**

Signore e Signori,

Vi ringrazio per avermi invitato a questa conferenza.

Le rinnovabili non fanno bene solo all'Italia, come dice il titolo della conferenza. Anche in Germania e in tutta l'Europa danno un contributo decisivo per una maggiore sicurezza e libertà. Questo lo abbiamo potuto constatare chiaramente negli ultimi due anni, segnati dalle preoccupazioni per il nostro approvvigionamento energetico. Italia e Germania erano particolarmente esposte a seguito della terribile guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. Abbiamo superato questa crisi e dimostrato a Putin che l'Europa non può essere ricattata. Questo ci infonde coraggio per le sfide future.

Gli sforzi per raggiungere l'indipendenza energetica dalla Russia hanno dato un ulteriore significato alla transizione verde. L'energia verde per l'Europa, infatti, non significa solo maggiore protezione del clima, ma anche maggiore sicurezza e sovranità. Ma la crisi climatica è tutt'altro che risolta. Gli eventi meteorologici estremi, con danni ingenti alle nostre economie, sono in aumento e dimostrano quanto sia urgente trasformare il nostro sistema energetico ed economico per raggiungere la neutralità climatica.

Il fatto positivo è che c'è un ampio consenso sulla necessità di cambiamento. La maggior parte delle persone in Italia e in Germania ne è consapevole: il potenziamento delle energie rinnovabili è una priorità!

La Germania si è impegnata per raggiungere la neutralità climatica entro il 2045 (duemila e quarantacinque). In questo modo, stiamo dando il nostro contributo per limitare l'aumento della temperatura globale possibilmente a 1,5 gradi, come previsto dall'Accordo sul Clima di Parigi. Anche nell'UE abbiamo concordato una drastica riduzione delle emissioni e vogliamo risparmiare entro il 2030 (duemila e trenta) almeno il 55% (cinquantacinque per cento) rispetto al 1990 (millenovecento novanta). Lo facciamo per preservare le basi della nostra vita, per proteggere il nostro benessere, la nostra libertà e la nostra sicurezza.

Affinché la Germania, l'Italia e l'Europa possano rimanere competitive a fronte degli sconvolgimenti globali, le nostre catene del valore devono essere rinnovate e rese a impatto zero sul clima. Ciò include, innanzitutto, un massiccio potenziamento di un'energia rinnovabile che sia affidabile e conveniente. Entro il 2030 (duemila e trenta), l'80% (ottanta per cento) dell'approvvigionamento elettrico della Germania dovrà essere assicurato dalle energie rinnovabili. A tal fine, abbiamo aumentato nettamente i nostri obiettivi di potenziamento. Per accelerare le procedure di autorizzazione, abbiamo stabilito per legge che l'incremento delle energie rinnovabili è di primario interesse pubblico e serve alla sicurezza pubblica. Gli sforzi compiuti si riflettono anche nei risultati: nel 2023 la produzione netta pubblica di energia elettrica in Germania ha raggiunto una quota record delle rinnovabili del 59,7%. Anche in Italia, negli ultimi due anni, il potenziamento delle rinnovabili ha registrato nuovamente una chiara accelerazione.

La crisi climatica ci obbliga ad agire con determinazione. Per grandi Paesi industriali come la Germania e l'Italia il percorso verso la neutralità climatica comporta un cambiamento profondo che coinvolge ampie parti dell'economia e della società.

In questa trasformazione, l'Italia e la Germania devono svolgere un ruolo guida: insieme siamo i motori industriali della nostra Europa. Insieme generiamo più di un terzo del PIL dell'UE e siamo tra le tre maggiori nazioni esportatrici (dell'UE). Le nostre catene del valore sono strettamente interconnesse: se uno di noi cresce, cresce anche l'altro. Ma è proprio grazie a questa forza economica che siamo tra i principali emittenti di gas serra e quindi abbiamo una maggiore responsabilità nella trasformazione e decarbonizzazione dell'economia.

Idee e soluzioni innovative in questo senso esistono da tempo. La ricerca e gli investimenti nella transizione verde offrono alle nostre imprese opportunità di crescita e di profitto. Il potenziamento delle rinnovabili tutela anche posti di lavoro e ne crea di nuovi. In Germania nel 2022 l'occupazione nel settore delle rinnovabili è aumentata del 15 %. La svolta energetica concorre quindi in misura decisiva al benessere e alla competitività.

In Germania e in Italia le idee innovative hanno tradizione. Che si tratti di produzione di energia elettrica, di idrogeno verde, di batterie e tecnologie di stoccaggio, di economia circolare e molto altro ancora. Rimarranno la chiave del nostro successo anche in futuro. La Germania e l'Italia devono andare avanti e dare il buon esempio: con obiettivi ambiziosi e unendo le loro forze.

I Governi tedesco e italiano hanno concordato di fare dell'energia e del clima una priorità del Piano d'Azione bilaterale, sottoscritto dal Cancelliere Federale Scholz e dal Presidente del Consiglio Meloni due mesi fa a Berlino. Su questa base, vogliamo intensificare la nostra cooperazione attraverso progetti concreti, soprattutto in questi settori, e promuovere insieme l'agenda europea. Ne fa parte anche il cosiddetto "South Central H2 Corridor" per il trasporto dell'idrogeno verde dal Nordafrica in Italia e in Germania.

Signore e Signori,

ci aspettano grandi sfide. Ma abbiamo già avviato il percorso di rinnovamento. Siamo pertanto fiduciosi che assieme porteremo avanti la trasformazione verde della nostra economia.